Grave attacco del governo Fanfani - Scelba ai lavoratori postelegrafonici

Disposizioni segrete del ministro Spallino per limitare le libertà sindacali nelle P. TT.

« E' proibito parlare di politica » - Ordine ai funzionari di impedire il movimento dei dirigenti sindacali - Agenti di PS negli uffici - I lavoratori chiamati alla lotta

La situazione negli uffici postali è tornata di nuovo estremamente delicata, in conseguenza di una grave iniziativa del ministro delle PP.TT. Il democristiano sen. Spallino, infatti, ha portato un violento attacco alle libertà sindacali dei lavoratori degli uffici postali: attraverso una circolare «segreta» indirizzata ai dirigenti degli uffici romani, egli ha emanato disposizioni che, di fatto, tendono ad annullare le libertà sindacali e democratiche dei lavoratori. Nell'inaudito documento, in particolare, si ordina di impedire ogni movimento ai dirigenti sindacali locali e si proibisce qualsiasi propaganda o discussione sindacale e politica in tutti gli uffici; questa manifestazione di violenza antidemocratica, è estesa anche dal pignolesco ministro ai bar e alle mense della azienda. Da ieri mattina inoltre, nei diversi uffici della città sono stati dislocati in permanenza poliziotti nonostante l'espresso divieto di legge, la quale ammette la loro presenza in quei luoghi soltanto nei casi di indagine per irregolarità amministrative o altri reati.

In seguito alla circolare ministeriale, dirigenti sindacali che prestano la loro attività in diversi uffici sono stati chiamati e «informati» delle misure imposte da Spallino; eguale intervento è stato compiuto presso i lavoratori più attivi. Così, di punto in bianco, il clima alle Poste è diventato di nuovo affocato. Perciò, se nei prossimi giorni — e cioè in piena vigilia natalizia — l'azione dei lavoratori dovesse inasprirsi perchè diretta anche, e soprattutto allo stato dei fatti, a difendere elementari diritti democratici e delle libertà sindacali, i cittadini sapranno di quale parte sono le responsabilità e chi sono i responsabili.

L'attacco di Spallino ai lavoratori postelegrafonici appare tanto più grave in quanto l'altro giorno, proprio il suo diretto collaboratore, il sottosegretario Gaspari, durante la conferenza stampa convocata per difendere la posizione ministeriale, tenne ad affermare e sottolineare la volontà del capo del dicastero di collaborare con i sindacati alla equa soluzione della vertenza in atto. Il ministro Spallino, invece, ha agito, nè più nè meno, come i dirigenti delle aziende monopolistiche, contribuendo così a qualificare sempre meglio la natura e gli obiettivi antidemocratici del governo Fanfani-Scelba.

Ed è sintomatico che questo attacco alle libertà sindacali dei postelegrafonici, segua, sia pure di qualche giorno soltanto, a quello contro i lavoratori della FATME e della STEFER. In quel caso si fece intervenire la polizia; in questo è il ministro in persona a scendere in campo! Il fatto insegna però qualcosa ai lavoratori delle PP.TT. che hanno ancor viva coscienza di quel che il fascismo compì contro di loro: per questo, ogni lavoratore, a qualunque sindacato appartenga, ha il dovere di schierarsi contro questo vergognoso attentato alle libertà.

Una risposta alle minacce di Spallino è venuta già ieri dal comitato direttivo provinciale e dai comitati direttivi delle sezioni sindacali aderenti alla Federazione dei PP.TT. (CGIL), riuniti per esaminare la situazione alla luce degli ultimi sviluppi. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato nel quale si denuncia con forza l'attacco alle libertà democratiche e sindacali che si tenta di attuare negli uffici postali per disposizione del ministro.

I dirigenti del sindacato unitario chiamano quindi la categoria a respingere il provocatorio provvedimento del Ministro ed a intensificare tutte le lotte rivendicative in corso rafforzando l'unità tra i postelegrafonici.

Da parte sua, la segreteria provinciale postelegrafonici, aderente alla CGIL, ha invitato gli altri sindacati di categoria a concordare un'azione comune per respingere la offensiva antisindacale della amministrazione delle Poste.

Incontri dell'Unità coi lavoratori

Il nostro giornale ha rivolto agli operai delle principali aziende romane l'invito a partecipare ad una serie di incontri con i redattori dell'«Unità» per discutere insieme quale sia il significato del voto del 6 novembre; e quali i problemi e i compiti nuovi che quel voto ha posto ai lavoratori romani e le prospettive che oggi si aprono per la classe operaia in relazione alle caratteristiche attuali della situazione sindacale, economica, politica. Lo scopo di questi incontri è anche e soprattutto quello di conoscere i giudizi dei lavoratori sul quotidiano del Partito.

L'iniziativa che ha suscitato vivo interesse tra i lavoratori si è aperta negli scorsi giorni con gli incontri svoltisi tra gli operai del Poligrafico «Gino Capponi» e «Stefer-Castelli» con il compagno Paolo Spriano e tra gli operai della «Chimica Amene» e il compagno Diamante Limiti.

Martedì alle ore 17.30 alla Sezione Appio si svolgerà l'incontro degli operai della «Fatme» con il compagno Luca Pavolini.

Giovedì alle ore 17 i lavoratori di Cinecittà si riuniranno con il compagno Renzo Lapiccirella.

Venerdì alle ore 18 nei locali della redazione dell'«Unità» si riuniranno con il compagno Alessandro Curzi i lavoratori dei Mercati generali, Mattatoio e Campo Boario.

Situazione tesa nel settore dei trasporti
Successo dello sciopero degli elettromeccanici

Neanche la domenica, questa settimana, porta una interruzione alle lotte sindacali. La continuità di esse è rappresentata dallo sciopero che dalle ore 22.30 è in atto alla Chimica Amene, nel quadro dello sciopero proclamato in tutto il gruppo monopolistico «Solvay», e da quello che attuano oggi i dipendenti delle autolinee «Sabino» di Rieti.

Ieri a fianco degli operai della FATME hanno scioperato anche gli elettromeccanici della Vistola (85%), della Stigler Otis (95%) e dell'Ottica Meccanica (55%). Per la prossima settimana i lavoratori della FATME hanno deciso di cambiare la forma di lotta: effettueranno uno sciopero per l'intero pomeriggio di mercoledì; la prosecuzione dell'agitazione sarà decisa successivamente.

All'Amene-Solvay è in corso lo sciopero di tutti i turnisti fino a domattina alle 6.30. Domani i lavoratori giornalieri, che ieri si sono astenuti dall'effettuare straordinari, sciopereranno per l'intiera giornata.

A fianco delle lotte in corso nelle fabbriche, va segnalata l'agitazione che si sta sviluppando nel settore delle autolinee private e che interessa circa 2000 lavoratori. Abbiamo già detto dello sciopero in atto oggi alla «Sabino» (linee Rieti-Roma); dobbiamo aggiungere che vivo è il fermento tra i dipendenti della «Zeppieri» e della «SACSA-Alicar». Domani si svolgeranno degli incontri tra i rappresentanti sindacali e quelli delle due aziende. Se gli incontri avranno un risultato negativo non è escluso che a breve scadenza i lavoratori di queste due società diano inizio alla lotta. In particolare, alla «Zeppieri», nonostante gli impegni presi, l'azienda continua a dare una errata interpretazione delle leggi e dei contratti che regolano il rapporto di lavoro. In questi giorni ad esempio, la società ha licenziato un impiegato (tra l'altro invalido del lavoro e di guerra) che si trovava sotto cassa mutua. I lavoratori della «Zeppieri», così come quelli della «SACSA-Alicar» sono decisi a porre fine agli arbitrii e a fare applicare le leggi e i contratti nei termini dovuti.

Poichè siamo in tema di trasporti pubblici, ci sembra necessario segnalare la situazione, non certo positiva, che si va delineando, sia all'ATAC che alla STEFER per ciò che concerne la nota vertenza per la cui soluzione i tranvieri furono costretti a scendere in sciopero nel luglio scorso. La lotta fu sospesa in seguito ad un accordo parziale che fu raggiunto presso il ministero del Lavoro. Tale accordo impegnava le aziende a riprendere le trattative sulle questioni rimaste insolute, il primo ottobre. Solo dopo numerosi solleciti dei sindacati provinciali le aziende hanno ripreso le trattative sulle due questioni di fondo: la graduale abolizione degli straordinari (5 milioni di ore ogni anno all'ATAC, alla STEFER la situazione è anche più pesante), e la riduzione dell'orario di lavoro per il personale viaggiante. I sindacati, come è noto, nel formulare queste richieste, precisavano anche che la loro accettazione non doveva comunque comportare per i lavoratori una perdita di salario.

Le trattative sulle due scottanti questioni sono state riprese il 15 ottobre, si sono già svolti numerosi incontri tra i dirigenti delle aziende e quelli dei sindacati senza che, tuttavia, sia stato raggiunto niente di positivo, soprattutto per l'atteggiamento passivo assunto dalle direzioni aziendali.

I sindacati, da parte loro, hanno evitato la rottura delle trattative proponendo alle aziende un esame tecnico più particolareggiato sulle due richieste, per accertare i limiti e le reali possibilità per l'accoglimento di esse. Purtroppo, sembra, questo tentativo, che non abbia avuto fortuna. Le aziende, negli ultimi incontri, hanno chiaramente dimostrato di non voler procedere a questo esame particolare nemmeno senza impegni preventivi come avevano proposto i sindacati. E' chiaro che, se l'atteggiamento delle aziende dovesse rimanere tale, la vertenza si riacutizzerà, malgrado tutti gli sforzi fatti dai sindacati per dare ad essa una pacifica soluzione.

Secondo i rilevamenti dell'ufficio statistico

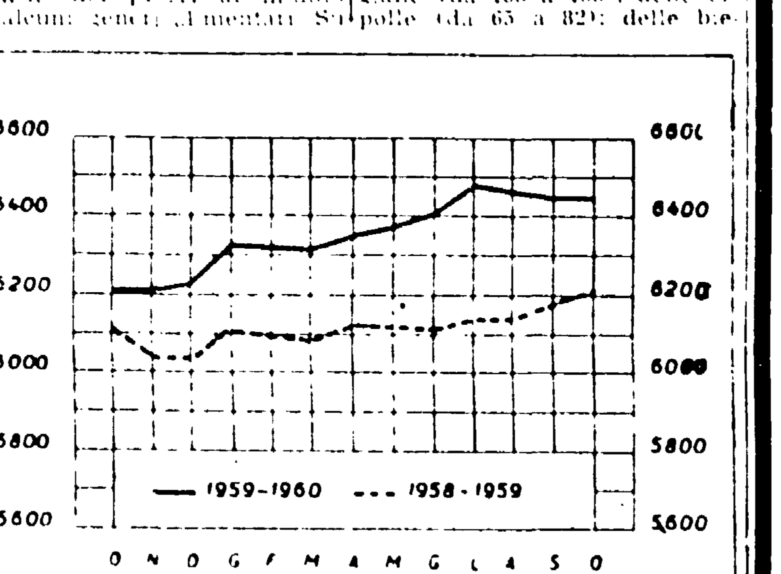
Vestiti e case incidono di più sul bilancio delle famiglie

Un confronto con i prezzi medi al minuto dei generi alimentari dell'ottobre del '59 con quelli di due mesi fa - L'analisi nel settore ortaggi e frutta

Nel mese di ottobre scorso il costo della vita si è mantenuto pressappoco al livello dei precedenti mesi di agosto e di settembre. Rispetto al mese di ottobre dello scorso anno, è aumentato invece di 241 punti (i punti sono calcolati sulla base di 100 per il 1938). Questo si ricava dal compito statistico dell'Ufficio di statistica e di censimento del Comune.

Rispetto al precedente mese di settembre sono aumentati i seguenti capitoli di spesa: vestiario (da 6650 in settembre a 6670 in ottobre), abitazione (da 4171 a 4752); spese varie (da 7197 a 7301). E' rimasto stazionario il capitolo riscaldamento e illuminazione (3941 punti) soggetto ad aumento solo nei mesi invernali. Il capitolo alimentazione è invece diminuito scendendo da 7315 del settembre scorso a 7272 di ottobre. In totale da 6456 punti di settembre il costo della vita è sceso a 6448 in ottobre. Una lievissima diminuzione dopo l'aumento incessante registrato fino al luglio scorso.

Se si confrontano gli indici dell'ottobre di quest'anno con quelli dello ottobre dell'anno scorso si ricava che tutti i capitoli di spesa, escluso il riscaldamento e l'illuminazione hanno subito forti aumenti. Per il capitolo alimentazione, l'ufficio statistico del comune fornisce alcuni elementi comparativi, sulla base delle medie mensili dei prezzi al minuto di alcuni generi alimentari. Su



Il grafico mostra la continua ascesa del costo della vita dal 1958 ad oggi. E' stato tratto anch'esso dal notiziario statistico del Comune

56 tipi di generi, ben 37 hanno subito un aumento di prezzo, mentre 15 sono diminuiti e 4 sono rimasti stazionari.

Fra i generi che sono aumentati di prezzo l'ufficio statistico comunale annovera i fagioli secchi pregiati, i quali, nello ottobre del 1959 costavano in media 209 lire al chilo mentre nell'ottobre di quest'anno 213, la carne di vitello (1757 nel 1959, 1776 nel 1960), la carne di vitellone (da 1561 nel 1959, 1568 nel 1960), carne di bue (da 1357 a 1360), carne di bue con osso (da 508 a [illegible]), carne di agnello coscio (da 250 a 317), baccalà secco (da 512 a 560), tonno all'olio (da 1218 a 1224), olio d'oliva fino (da 619 al litro a 641), burro di centrifuga (da 1245 al chilo a 1256), pecorino (da 1041 a 1085); groviera (da 845 a 882), provolone (da 920 a 937), conserva di pomodoro (da 282 a 293).

Fra i generi che sono diminuiti di prezzo la mortadella puro suino (da 788 lire al chilo di un anno fa è scesa a 786 lire), le acciughe salate (da 305 a 297), l'olio di semi (da 441 a 440) il lardo stagionato (da 369 a 346), lo strutto sfuso (da 391 a 376); lo zucchero semolato (da 245 a 209), il vino da pasto grado 10½ (da 136 a 126).

Nel settore degli ortaggi e della frutta sono aumentati i prezzi medi della cicoria (da 83 lire al chilo a 95), dei peperoni (da 96 a 107), delle carote gialle (da 155 a 168); delle cipolle (da 65 a 82); delle bietole rosse (da 105 a 119); fagiolini (da 259 a 266). In aumento anche i fagioli da sgranare, le patate, i sedani, le mele, i fichi, i limoni e l'uva. In diminuzione invece l'aglio, le melanzane, le lattughe, i pomodori da sugo la scatola, le banane e le pere.

Poveretto!!! come soffre! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova a sole L. 150 in ogni farmacia!

Una donna ha trascorso l'intera notte al cimitero

Trovata riversa al Verano sopra la tomba del marito

E' stata soccorsa alle 4 del mattino da un vigile notturno - La scomparsa del consorte, avvenuta un anno fa, l'ha psicologicamente sconvolta

Una vedova di 55 anni, la signora Rosalia Marcari abitante in via della Chiesa Nuova 18, è rimasta l'altra notte sino a tarda ora nell'interno del cimitero del Verano accasciata sulla tomba del marito visibilmente in preda ad un forte stato di prostrazione fisica.

La donna si trova adesso al Policlinico, dove i sanitari l'hanno ricoverata in osservazione per un principio di assideramento.

Erano circa le 4 quando il vigile notturno Umberto Laberti che percorreva in bicicletta la via Tiburtina per il normale servizio di sorveglianza ha udito lamenti provenienti dal Verano. Avvicinatosi ai cancelli dell'ingresso di Portonaccio, il Liberti, ha scorto la donna riversa su una tomba.

Il vigile immediatamente ha provveduto ad avvertire il guardiano del cimitero signor Rolando Biagetti. Poco dopo la donna, accompagnata dal figlio del custode Aldo, è stata trasportata all'ospedale.

Non sono chiari i motivi che hanno potuto determinare il verificarsi dell'episodio in particolare non è chiaro come la signora Marcari che nel pomeriggio era venuta a visitare la tomba del marito abbia potuto non accorgersi dei guardiani che prima di sera invitano i visitatori ad uscire. La donna per di più deve essere sfuggita a più di un controllo che, anche dopo l'invito, i custodi compiono perlustrando in bicicletta i viali del giardino. Questi elementi, che sono attualmente al vaglio delle indagini aperte dalla direzione del Verano, collegati a quello che si è potuto sapere sulla vita che la signora Marcari conduce dopo la morte del marito, portano a fare la ipotesi che la donna dopo aver volontariamente tardato a lasciare il cimitero sia stata col sopraggiungere della sera presa dal panico e conseguentemente dato anche il particolare stato psicologico che la accompagna in queste visite colta da malore.

Rosalia Marcari vestita come [illegible] a lutto, era uscita da casa alle 15.30 per recarsi al cimitero. La signora Marcari da quando un anno fa era rimasta vedova del signor Giuseppe Pernini compiva queste visite, che sembra fossero l'unica cosa che potesse lenire il suo stato di doloroso abbattimento e farle dimenticare i propositi suicidi più volte manifestati.

Per questo i parenti non contrastavano questa consuetudine divenuta ormai una vera e propria mania, di recarsi molto di frequente al Verano. L'altro giorno, però, col passar delle ore, hanno visto che la poveretta non faceva ancora ritorno e si sono messi in allarme. A sera il nipote della donna Luciano Marziale ha telefonato a tutti gli ospedali della città, ma nessuna notizia si aveva su una persona i cui dati corrispondessero a quelli della zia. Attualmente sembra che la donna abbia perduto la memoria.

Sull'episodio, oltre che, come si è detto, la direzione del cimitero ha aperto indagini anche il commissariato San Lorenzo.

Attore denunciato per truffa e furto

L'attore cinematografico Attilio Cagnola, in arte Capozzi, di 67 anni, è stato denunciato a piede libero dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri perchè ritenuto responsabile d'aver commesso una truffa ed un furto aggravato ai danni del signor Enrico Giacobbi proprietario d'un negozio d'arte in via del Corso 65.

Secondo i carabinieri il Cagnola si sarebbe recato, un mese fa, dal Giacobbi dichiarando di dover acquistare un quadro per conto di Amedeo Nazzari, mentre il Giacobbi rispondeva ad una telefonata, il Cagnola si sarebbe impossessato d'una tela «bruciata» attribuita a Tiziano. L'attore, infine, uscendo dal locale avrebbe portato con sè quattro quadri dichiarando che Amedeo Nazzari avrebbe fatto la sua scelta tra di essi. Inutile dire che nè la tela nè i quattro quadri furono riconsegnati o pagati al Giacobbi. Costui denunciò l'accaduto ai carabinieri, i quali al termine delle indagini hanno escluso ogni responsabilità del Nazzari ed hanno accusato il Cagnola di truffa e di furto aggravato.

Ieri non c'è stata udienza

La sentenza per lo «zio Giuseppe» si avrà nella giornata di domani

Prima della sentenza parlerà l'ultimo difensore prof. Pannain

Ieri non c'è stata udienza al processo contro Giuseppe Montes e Rossana Spissu imputati rispettivamente di calunnia e falsa testimonianza. Infatti il difensore della ragazza avv. Piero Pisenti, ha chiesto al Tribunale, e ottenuto, di poter pronunciare domani la sua arringa. Con tutta probabilità nella stessa giornata, dopo l'intervento del prof. Remo Pannain legale di «zio Giuseppe», i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza.

I giudici popolari per il processo Fenaroli

Il presidente di Corte d'Assise dr. Napolitano, alla presenza del pubblico ministero dr. De Franco e degli avv. Pietro D'Ovidio, Revel e Patanè, ha proceduto all'estrazione dei giudici popolari che affiancheranno i giudici togati nel processo a carico di Giovanni Fenaroli che inizierà il 23 gennaio 1961. Nello stesso processo, sono imputati Raul Ghiani e Carlo Inzolia per l'uccisione di Maria Martirano.

I giudici popolari sono: Mario Manna, Riccardo Staci, Aurelio Saraco, Silvio Pintinelli, Olga Dandolo, tutti residenti a Roma; Paolo Fiore (residente a Riano Flaminio), Enrica Didomenicantonio (residente a Castel S. Pietro), Giuseppe Paleologo e Silvio De Bardi (residente a Pomezia). I primi 5 dovrebbero comporre la Corte giudicante; gli altri sono supplenti.

Intanto, l'11 gennaio prossimo il geometra Giovanni Fenaroli sarà tradotto a Milano per presenziare, in veste di imputato, al processo a suo carico dinanzi alla Corte d'Appello. Il relativo nulla-osta per la traduzione, richiesto dalla Procura generale della Corte d'Appello di Milano, è stato rilasciato ieri dal presidente Napolitano.

Rinviata la causa per lo scandalo dell'aeroporto

La terza sezione del Tribunale penale di Roma ha rinviato al 18 febbraio il processo per lo scandalo dell'aeroporto di Ciampino nel quale sono imputati il generale di brigata aerea Vincenzo B[illegible], il ten. Raffaele Pisan[illegible] e altri otto ex impiegati dello scalo aereo, accusati — come è noto — di peculato, falso ideologico e altri reati minori. La decisione è stata presa in seguito ad una richiesta della difesa.

Protestano gli studenti del « Bernini »

Un vivo fermento regna tra gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Bernini», situato a Ponte Milvio, a causa della inadeguatezza delle attrezzature scolastiche. In particolare gli studenti lamentano la mancanza dei tavoli da disegno e la scarsità del materiale con il quale dovrebbero esercitarsi. Gli studenti sono costretti a disegnare servendosi dei normali banchi di scuola che, com'è noto, sono troppo stretti ed inoltre, trattandosi di banchi vecchi, pieni di tarli.

Inoltre la scarsità del materiale nei cantieri porta non soltanto ad un ristagno nella preparazione dei giovani ma altresì a una gravosa perdita di tempo: ben dieci sono, infatti, le ore che gli studenti trascorrono ogni settimana nei cantieri.

Questa situazione, che si trascina ormai da molto tempo, gli studenti del «Bernini» non intendono tollerarla ulteriormente: lunedì scorso una intera classe si è rifiutata di disegnare in quelle condizioni. Il preside dell'Istituto invece di prendere in seria considerazione le lamentele degli studenti che protestano per poter essere messi in condizione di trarre profitto dalla scuola — dando così una prova di grande maturità — ha minacciato provvedimenti disciplinari.

Orario della biblioteca di storia moderna

La biblioteca di storia moderna e contemporanea in via Michelangelo Caetani 32 ha protratto l'apertura serale fino alle 22.30 per alleviare il disagio provocato dalla prolungata chiusura della Biblioteca Nazionale.

Ieri mattina in via Capuana

Si fracassa il torace sotto un'impastatrice

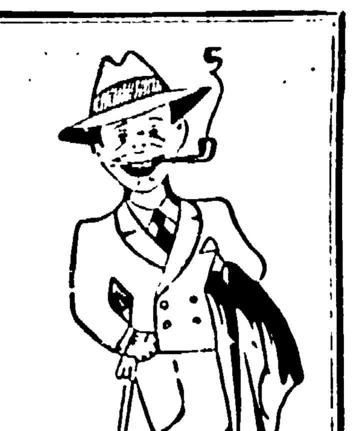
Un'impastatrice si è ribaltata contro lo steccato di un cantiere edile in via Capuana schiacciando un [illegible] lavoratore che assieme ad altri compagni di lavoro stava [illegible]. L'operaio Raimondo Carpentier, di 20 anni, è rimasto gravemente ferito. Al Policlinico dove è stato accompagnato dal suo amico [illegible] Marcucchi, abitante a Mentana, è stato fatto ricoverare in osservazione per la frattura di quattro costole.

Il grave infortunio è accaduto ieri mattina verso le 8 nel cantiere dell'impresa edile Mario Lopez nel quartiere «SIRA». Il giovane aveva appena iniziato il lavoro e quando si è accostato alla macchina per rimuoverla. Poichè si trattava di un lavoro molto difficile egli ha chiesto l'aiuto di altri operai. Appena la macchina è stata spostata di pochi metri si è ribaltata, il Carpentier non è riuscito a sfuggire al pericolo ed è rimasto prigioniero, schiacciato contro lo steccato. Sono stati i suoi stessi compagni a liberarlo da quella morsa spostando con prontezza la pesante impastatrice che si era capovolta. Il ferito è stato trasportato all'ospedale con un'auto [illegible]. Alle 9 aveva già ricevuto [illegible] soccorso.

Dal 7 dicembre
in esclusiva al
al SUPERCINEMA
IL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA!
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
TONY CURTIS
SPARTACUS

TORNA SUGLI SCHERMI ROMANI IL CAPOLAVORO DI
LUCHINO VISCONTI
DOMANI ai Cinema EUROPA - TREVI - AVENTINO
ROCCO e i suoi FRATELLI

Onoranze funebri
MOSCATELLI & ROSSI
Via Reggio Emilia 11 - Roma
FACILITAZIONI PER TRASPORTI DAGLI OSPEDALI ISTITUTI ED ENTI
Tel 818.935 867.989 NOTT. 84.19.414 841.925 682.790
AUTOFUNEBRI A L. 25 IL KM.

FINALMENTE!
ANCHE A ROMA L'ORGANIZZAZIONE

VITTADELLO
AL COMPLETO DI TUTTA LA GAMMA DELLE CONFEZIONI PER
UOMO DONNA BAMBINO
A PREZZI CHE FINO AD OGGI NESSUNO HA MAI PRATICATO
10.000 CONFEZIONI PER UOMO NEL PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO:
Vestiti — Giacche — Pantaloni — Impermeabili — Soprabiti ecc. in ogni misura con tessuti di prima qualità
VIA OTTAVIANO
ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO

FIERA DEL PALETOT
ELMAS
Via Ottaviano, 56 (Angolo via Germanico, 74-76)
PALETOT A PREZZI DI LIQUIDAZIONE
Vasto assortimento in abiti, soprabiti e impermeabili, per
UOMO - DONNA e BAMBINI delle migliori fabbriche italiane

UN TELEVISORE

IN OGNI CASA
MAGNADYNE
RADIOMARELLI - PHONOLA
SIEMENS - PHILIPS - C.G.E.
ATLANTIC - VOXSON
PHILCO - ADMIRAL
RADIOSON ecc. ecc.
OMAGGIO Antenna Carrello Stabilizzatore Installazione interessi
COMPLETO DI ANTENNA CARRELLO STABILIZZAT. INSTALLAZ. INTERESSI
Offerta speciale
TELEVISORE 21 POLLICI "RADIOSON" è un prodotto "MAGNADYNE infin" completo di stabilizzatore, antenna, carrello, installazione, interessi.
L. 149.000
TUTTE LE MARCHE
DA LIRE 110.000 IN POI
RATE DA L. 3000 MENSILI
PER CONTANTI
SCONTI
FINO AL 32%
LAVATRICI
HOOVER - RADIO MARELLI - READY RIBER - BENDIX - FIAT CASTOR - CANDY - CGE
da L. 59.000 in poi
RATA MINIMA L. 2.500 mensili
CUCINE
Con forno a GAS ed Elettriche:
IGNIS - TRIPLEX - O.G. SIEMENS - FARGAS GASFIRE - ZOPPAS, ecc.
Cucine 2 fuochi e mezzo con forno
da L. 25.000
RATA MINIMA L. 1.500 mensili
SCALDABAGNI
O.G. - COSMOS - IGNIS SIEMENS - TRIPLEX C.G.E. - RADIANA - NEOTERMA, ecc.
ELETTRICI e a GAS
da L. 22.000
RATA MINIMA L. 1.000
MOBILI CUCINA
Metallo e formica tipo americano. Vasto assortimento
RATA MINIMA L. 1.000 mensili
ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
FRIGORIFERI
BOSCH - RADIOMARELLI - FIAT - SIEMENS - PHILCO - ZOPPAS - C.G.E. - REX ATLANTIC - ADMIRAL KELVINATOR - MAGNADYNE
Da L. 39.000 in poi
RATA MINIMA L. 2.500 mensili
TERMOSIFONI
TERMOCONVETTORI STUFE ELETTRICHE E A GAS VASTO ASSORTIMENTO
Da L. 2.500 in poi
• RADIO - DISCHI
• FONOVALIGIE
COME SEMPRE AI PREZZI PIÙ BASSI
RADIO SMIRE
VIA DEL GAMBERO, 16
LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA